

Appello alla Regione affinché contatti le università all'estero per concordare la preparazione professionale

## Sanità, mancano 1400 infermieri

I Collegi provinciali di categoria chiedono d'importarli da Romania e Sudamerica

Amanti della professione cercano. Il buco numerico che ha fatto scattare l'allarme rosso è di 1376 sanitari: questi gli infermieri che mancano all'appello e dovrebbero sorreggere le sorti della sanità del Friuli Venezia Giulia. Di fronte al grave segno meno che mette al palo il nostro territorio, i quattro Collegi che riuniscono questa figura professionale (9 mila 257 in Regione) si sono mobilitati per cercare adepti e far conoscere, fin dai banchi delle superiori, le potenzialità di un lavoro faticoso, mal pagato (stipendio medio: 1200 euro), ma a servizio della collettività.

Nonostante la curva di crescita graduale che dal '96 ad oggi ha visto passare gli iscritti al corso di laurea in infermieristica nell'Ateneo udinese da 60 agli attuali 245 e nonostante l'incremento degli abilitati - 357 nel capoluogo friulano, 286 in quello giuliano - non si riescono a coprire i fabbisogni.

Giurovich a pagina XI



AL LAVORO Giovane infermiera

# Alla sanità friulana mancano 1400 infermieri

La categoria all'assessore Beltrame: andiamo "a caccia", con convenzioni, nelle Università di Romania e Sud America

## Udine

Amanti della professione cercasi. Il buco numerico che ha fatto scattare l'allarme rosso è di 1376 sanitari. questi gli infermieri che mancano all'appello e dovrebbero sorreggere le sorti degli ospedali del Friuli Venezia Giulia. Di fronte al grave segno meno che mette al palo il nostro territorio, i quattro Collegi che riuniscono

Moltissimi già gli stranieri nei servizi sanitari

questa figura professionale (9 mila 257 in Regione) si sono mobilitati per cercare adepti e far conoscere, fin dai banchi delle superiori, le potenzialità di un lavoro faticoso, mal pagato (stipendio medio 1200 euro), ma a servizio della collettività.

Crescono il burn-out nella categoria, ovvero la sindrome da iper-mansioni, le richieste di trasferimento a reparti meno impegnativi, e gli abbandoni, anche durante la fase degli studi. Nonostante la curva di crescita graduale che dal '96 ad oggi ha visto passare gli iscritti al corso di laurea in infermieristica nell'Ateneo udinese da 60 agli attuali 245 e nonostante l'incremento degli abilitati - 357 nel capoluogo friulano, 286 in quello giuliano - non

si riescono a coprire i fabbisogni, sia in ospedale sia nell'assistenza territoriale (Rsa, assistenza domiciliare, ambulatori infermieristici), stando all'analisi della presidente del Collegio Ipasvi di Udine, Fabia Bassan che ha sollevato la crisi «Senza gli infermieri di cui ci sarebbe bisogno, non si possono nemmeno attuare i piani sanitari regionali». C'è chi imbecca la strada infermieristica come ripiego, chi

rinuncia per l'eccessivo carico, ed è proprio per scongiurare queste cadute che l'assessore regionale Ezio Beltrame ripone fiducia nella legge 222 di quest'anno che permette anche agli infermieri di aspirare a incarichi dirigenziali - un modo per valorizzare il mestiere - e prevede l'istituzione del primo Osservatorio regionale sulle professioni sanitarie da battezzare in capo all'Agenzia regionale alla sanità. Non c'è

una corsa a indossare il camice «I giovani non sono molto invogliati...», ammette Gabriella Sandri, presidente del Corso di laurea a Trieste. Non contribuisce certamente come fattore di stimolo la retribuzione: «Diciamolo apertamente: gli infermieri sono sottopagati, se invece di importarli dall'estero si incominciassero a pagare di più la categoria, forse il quadro cambierebbe», secondo Ambesi, presidente Corso di

## Iscritti ai 4 collegi del FVG

Maggio 2007

Gorizia		Assistenti Sanitari		Uomini		Nazionalità	
Gorizia	1.375	Gorizia	120	Gorizia	170	paesi stranieri maggiormente rappresentati	
Udine	3.838	Udine	192	Udine	346		Romania
Trieste	2.076	Trieste	121	Trieste	338		Polonia
Pordenone	1.968	Pordenone	98	Pordenone	167		Croazia
<b>FVG</b>	<b>9.257</b>	<b>FVG</b>	<b>531</b>	<b>FVG</b>	<b>1.021</b>		Serbia
+ 147 rispetto allo stesso periodo del 2006		<b>FVG</b>		<b>FVG</b>			Slovenia
Infermieri		Vigilatrici d'infanzia		Donne			Ungheria
Gorizia	1.225	Gorizia	30	Gorizia	1.205		Perù
Udine	3.555	Udine	91	Udine	3.492		Albania
Trieste	1.760	Trieste	195	Trieste	1.738		
Pordenone	1.828	Pordenone	42	Pordenone	1.801		
<b>FVG</b>	<b>8.368</b>	<b>FVG</b>	<b>358</b>	<b>FVG</b>	<b>8.236</b>		

laurea a Udine. Ampliare il numero chiuso? Non sarebbe la soluzione ideale, tanto più che la mossa non risolverebbe il deficit. Se da un lato l'assessore Beltrame ha fatto capire di voler pensare innanzitutto ai 'nostri' infermieri, prima di andare a lanciare gli ami fuori confine, dall'altro lato il presidente del Corso di laurea di Pordenone, Colombati, ha sollecitato lo sbarco di lauree congiunte fra il Friuli Venezia Giulia con Romania e Sud America, non tanto per introdurre infermieri già formati, ma per preparare i futuri professionisti. Innegabile la quota di stranieri che sta entrando negli ospedali come nei servizi territoriali (attualmente quasi 530 in Fvg): in media gli immatricolati stranieri ogni anno rappresentano il 13 per cento del totale a Udine, mentre poco più del 10 per cento a Trieste. Le nazionalità più ricorrenti sono, al primo posto, la Romania, seguita da Polonia, Croazia e Serbia. «Ben vengano gli infermieri di paesi europei o extra europei - per la docente Alvisa Palese - non siamo certo xenofobi, e poi la preparazione nelle nazioni di provenienza è buona».

Arrivano anche da Serbia Croazia e Polonia

Irene Giurovich